



RASSEGNA STAMPA 16 marzo 2018

**LA GAZZETTA
DEL MEZZOGIORNO**

il MATTINO
di Foggia e provincia

**Il Sole
24 ORE**

LA GAZZETTA DI CAPITANATA
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 www.lagazzettadelmezzogiorno.it

l'Attacco

Analisi del rischio SISMABONUS ED ECOBONUS



16 marzo 2018 ore 14.45
Sala Giunta - Confindustria Foggia

PROGRAMMA

14.45 - Saluti

Annj Ramundo - Presidente ANCE FOGGIA

Maria Pia Liguori - Presidente PMI Confindustria Foggia

RELAZIONI

15.00 Inizio lavori

- Profili oggettivi, soggettivi e procedurali per l'ottenimento degli incentivi
Marco Zandonà - Direttore Area Fiscalità Edilizia ANCE nazionale
- Piattaforma Deloitte - Ance per la cessione dei crediti Sismabonus ed Ecobonus
Fabrizio Saveri - Deloitte
- L'analisi del rischio sismico per le attività produttive
Gianluca Loffredo - CEO ArchLiving - PMI Confindustria Macerata

CONCLUSIONI

Gianni Rotice - Presidente Confindustria Foggia

DIBATTITO

MODERA

Micky De Finis - Responsabile Centro Studi - Confindustria Foggia



PRIVACY

G. D. P. R.

GENERAL DATA PROTECTION REGULAR

Regolamento Generale 279/2016

martedì 20 marzo 2018 ore 15.30

Sala Convegni Fantini – Confindustria Foggia

Ore 15.30 - SALUTI

Ing. Gianni Rotice - Presidente Confindustria Foggia

Ore 15.45 - INIZIO LAVORI

Linee Guida G.D.P.R.

Avv. Adamo Brunetti

Avv. Antonella Santoro

Avv. Daniela Di Gioia

Avv. Marco Galli

Ore 17.00 - DIBATTITO

Ore 17.15 - FINE LAVORI



in partnership con



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA

FORMAZIONE

L'ALTAMURA-DA VINCI

UN PROGETTO TRIENNALE

Il progetto dell'alternanza durerà tre anni e coinvolge tre corsi di studi. La preside Novelli: «Siamo orgogliosi di questa scelta»

«NON CI SONO PERITI»

Rapuano (Risorse umane): «Abbiamo un'assoluta carenza di manutentori, cerchiamo periti meccanici e elettronici. E giovani curiosi»

Gli studenti dall'Itis alla Cartiera

Intesa fra l'istituto più antico della città e la storica fabbrica: in 20 faranno scuola-lavoro

MASSIMO LEVANTACI

● Tempo ce n'è voluto, ma fra Altamura-Da Vinci e Poligrafico dello Stato la saldatura adesso è perfetta. Lo storico istituto tecnico industriale foggiano (anno di fondazione 1860) e la fabbrica più longeva della Capitanata (correva l'anno 1936) si sono giurati ieri amore eterno dopo la firma della convenzione che porterà in azienda nei prossimi mesi 20 studenti impegnati nel percorso di alternanza scuola-lavoro forriero, chissà, di importanti prospettive

POLIGRAFICO

La fabbrica più antica è anche la più innovativa, votata alle nuove tecnologie

occupazionali per i ragazzi. La vecchia e storica Cartiera, oggi istituto proiettato sull'applicazione delle nuove tecnologie informatiche, è dunque diventata l'azienda più aperta al futuro che c'è. L'occupazione in via del Mare è in aumento, il tasso giovanile tra le linee di produzione supera il 50% del totale della forza-lavoro e si cercano sempre di più nuove figure specializzate da inserire sulle produzioni in costante aumento. Figure sempre più difficili da trovare, come ha sottolineato ieri Laura Rapuano, responsabile delle Risorse umane dell'Ipzs: «Incontriamo problemi enormi sui profili tecnici, non troviamo manutentori, periti meccanici e elettronici. Eppure siamo un'azienda molto appetibile sul mercato del lavoro». Ai ragazzi e ragazze che sedevano in prima fila con pettorina giallo fosforescente e aria da primo giorno di scuola, l'invito a essere «curiosi e intraprendenti, motivati e sempre

pronti a imparare». «Mi occupo di percorsi selettivi da 25 anni - ha aggiunto Rapuano - noi puntiamo molto spesso sul concetto di impegno. Incontrando a volte anche ragazzi molto preparati, ma poi col tempo queste caratteristiche si spengono. E noi vogliamo invece giovani che sappiano rubare con gli occhi. Le aziende guardano molto di più questi aspetti». Per l'Altamura-Da Vinci una legittimazione del ruolo che già da tempo svolge questa scuola nel campo dell'alternanza scuola-lavoro. E' di appena qualche

settimana fa un'intesa analoga raggiunta con la Barilla di Foggia per nuove figure professionali da inserire in azienda, così come le collaborazioni strette in passato con l'ex Alenia Aermacchi, con il gruppo Ar e altre realtà minori. Seguendo questo solco stamane l'istituto di via Generale Rotundi sarà anche alla Sofim per un'altra intesa di alternanza scuola-lavoro. «Abbiamo voluto fortemente questa convenzione - così la preside Annamaria Novelli - perchè la Cartiera è un caposaldo della nostra industria, fiore all'occhiello per tante generazioni di lavoratori della nostra terra così come lo è il nostro istituto per tantissimi ex studenti che poi si sono formati nelle aziende del territorio». Le parole della responsabile Risorse umane saranno «prese in considerazione» dall'Itis: la professoressa Novelli fornirà all'Ipzs «i tabulati dei periti meccanici e elettrotecnici diplomati, non ci faremo sfug-

gire questa occasione». I ragazzi coinvolti in questo percorso frequentano i corsi di Chimica materiali e biotecnologie, Meccanica, Meccatronica ed Energia, Trasporti e logistica. Durante il percorso di alternanza, della durata triennale, gli studenti si cimenteranno con le dinamiche del plant industriale dell'Ipzs. E' il primo progetto di questo genere - riferisce una nota - avviato dall'istituto poligrafico e Zecca dello Stato che ha presentato partnership con enti di ricerca, tra cui spicca il Politecnico di Bari». «Questo progetto è un inizio - ha detto il direttore dello stabilimento Alberto Mormile - i ragazzi qui da noi possono immaginare cosa fare da grandi».



BATTESIMO Gli studenti in pettorina con i vertici dell'Ipzs

INTERVISTA IL DIRETTORE

Mormile: «La carta resta il nostro punto di forza»

Direttore Mormile, lei ha detto che il poligrafico dello Stato nasce dalla carta e continuerà a svilupparsi grazie alla carta.

«Faremo carta di qualità, certo non ci sarà più il parco paglia di una volta. Ma questo stabilimento nasce come cartiera il suo supporto è sempre quello: ci svilupperemo seguendo l'antico know-how».

La carta che farete è anche quella filigranata. Si stamperanno le banconote a Foggia?



Alberto Mormile

«Abbiamo un piano industriale chiaro, a tempo debito saprete».

La fabbrica è in grande trasformazione, chi vuole lavorare con voi quali profili dovrebbe avere?

«La nostra è una fabbrica in grande movimento, un impianto antico eppure modernissimo. Stiamo facendo molti investimenti sulle nuove tecnologie che dobbiamo governare. Questo è uno stabilimento che dispone di tecnologie proprie, è questa esclusività che ci fa unici».

[m.lev.]

Consiglio di Stato. L'indicazione

La Pa blocca l'impresa? Danni da liquidare in base ai mancati utili

Guglielmo Saporito

■ La pubblica amministrazione che ostacola l'attività di un imprenditore paga i danni, quantificati in relazione agli utili che risultano dai bilanci depositati. Questo è l'innovativo principio posto dal Consiglio di Stato nella sentenza 1457 del 6 marzo 2018.

La novità consiste nel collegamento tra l'ingiusto ritardo e l'attività economica danneggiata: nel caso deciso si discuteva di due anni di attività turistico balneare, paralizzata dal ministero per i Beni e le attività culturali. In un Comune alle porte del Salento, un imprenditore aveva investito risorse su circa 40 mila metri quadrati, ristrutturando alcuni trulli e collocando opere accessorie ad un'iniziativa balneare. Per due volte la Soprintendenza per i beni archeologici aveva fermato l'iniziativa, subendo per altro due annullamenti dal locale Tar.

Riattivata l'iniziativa, l'imprenditore ha chiesto al ministero un congruo risarcimento, sottolineando l'accanimento dell'amministrazione, nonché la sproporzione tra la paralisi imposta ed i presunti valori archeologici che si intendevano tutelare. La novità della pronuncia 1457/2018 consiste nel ragionamento utilizzato per quantificare il risarcimento: senza ricorrere a consulenze esterne, i giudici hanno accordato fiducia ai bilanci dell'impresa, quantificando gli utili perduti.

Applicando principi posti dalla Corte di cassazione (sentenza 500/1999) e le norme del processo amministrativo, il risarcimento mitiga l'impatto dell'amministrazione sui cittadini. Utilizzando per la prima volta, a quanto è

dato leggere nelle sentenze amministrative, il principio di accountability, cioè la resa del conto delle proprie azioni. Resa del conto significa anche quantificazione dei danni, che il Consiglio di Stato ha effettuato utilizzando strumenti economici, senza ricorrere a parametri di equità o riduzione forfettaria in nome di un «interesse pubblico asseritamente prevalente».

Superando quindi precedenti orientamenti (Consiglio di Stato 1271/2011) che avevano riconosciuto importi forfettari (15 mila euro

LA MISURAZIONE

Per i giudici va ripagato il «tempo imprenditoriale» andato in fumo guardando al periodo in cui la struttura ha operato

per un biennio di ritardo in edilizia, indennizzando sette punti di invalidità e la perdita dei capelli), la sentenza del 2018 valuta il mancato funzionamento dell'impianto produttivo, l'ostacolo all'attività di impresa e la carenza di guadagni.

I giudici hanno quindi indagato su ciò che sarebbe potuto avvenire senza gli ostacoli del ministero, ipotizzando ciò che sarebbe stato probabile che avvenisse («più probabile che non»): ne è scaturito il calcolo del tempo imprenditoriale perso (due anni), convertito poi in utili non percepiti.

All'impresa danneggiata spetteranno due anni di utili (detratte le imposte), con riferimento al periodo in cui la struttura ha operato a regime.